

Sei in: Archivio > Il Piccolo > 2010 > 09 > 27 > Foto digitale al servizio...

## Foto digitale al servizio dei beni artistici

**GORIZIA**Le tecnologie di oggi e domani a servizio del patrimonio di ieri. È possibile anche questo, nell'affascinante mondo della fotografia, ed una dimostrazione è arrivata a Villa Coronini, a Gorizia, nel corso della conferenza "Fotografia e patrimonio culturale", l'evento organizzato dall'associazione culturale Graphiti nell'ambito delle "Giornate europee del patrimonio" e del festival "Goartonline". L'appuntamento, curato ed introdotto dalla presidente dell'associazione Graphiti Giuseppina Mastrovito, ha attirato l'interesse e la curiosità di un folto pubblico che ha sfidato una giornata decisamente piovosa raggiungendo la suggestiva location di viale 20 Settembre. «Siamo molto soddisfatti di come sono andate le cose – dice Giuseppina Mastrovito –, perché siamo riusciti a stimolare l'interesse di molti addetti ai lavori e fotografi amatoriali, che hanno deciso di partecipare alla serata». A parlare di fotografia, e del suo ruolo fondamentale nella catalogazione dei beni, sono intervenuti in qualità di relatori Franca Merluzzi, del Centro regionale di catalogazione e restauro dei beni culturali di Villa Manin, e Giorgio Nicotera, della Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici del Friuli Venezia Giulia. Una prima parte della serata ha avuto il carattere dell'approfondimento tecnico, con Merluzzi e Nicotera che hanno illustrato ai presenti novità e possibilità d'impiego della fotografia digitale. Grazie alle foto digitali e alla loro grande versatilità, ad esempio, diventa sempre più facile e veloce catalogare i beni affiancando alle schede tecniche immagini di rapida consultazione. Accanto ai vantaggi, però, la fotografia digitale porta con sé anche problematiche. La possibilità di ritoccare al computer con i moderni programmi le immagini pone il problema dei "falsi storici", con fotografie antiche e rovinate che vengono riportate allo splendore perdendo però originalità. Dopo l'approfondimento teorico c'è stato invece spazio per la creatività, con la proiezione del foto-movie "I giardini di Aranjuez" realizzato dall'artista goriziano Paul David Redfern, pioniere in Italia della fotografia digitale. Redfern ha fuso un documentario - per la precisione sul ventennale della Guitar Orchestra di Gorizia - con immagini creative e fantasiose, dando vita a un filmato unico e suggestivo. Dopo la conferenza di Villa Coronini, "Goartonline" proseguirà oggi alle 12 alla MedeArt Gallery di Medea, dove verrà presentato il patrimonio culturale del "VirtualGmuseum" di Gorizia, con le opere dei vari Franz Berger, Demetrio Cej, Patrizia Devidè, Paul David Redfern, Fabio Smotlak e Manolis Thomakakis.

**Marco Bisiach**